

II. I SEGNI PRECURSORI DELLA SALESIANITÀ DI S. MARIA MAZZARELLO



PROPOSITO:

O Signore, ammiro e adoro l'opera delle tue mani e ti rinnovo il proposito di piena fedeltà agli impegni della mia sublime vocazione.

SCHEDA

26

CONOSCI MAIN?

Supplemento della rivista "Educatori di vita"
ilgrandeducatore@gmail.com

FORMAZIONE SALESIANA DI SANTA MARIA DOMENICA MAZZARELLO



scheda

26. I segni precursori della SALESIANITÀ di S. Maria Mazzarello

LE ALTRE SCHEDE SULL'ARGOMENTO

- 25. LO SPIRITO SALESIANO DI S. MARIA MAZZARELLO
- 27. LA PIENA SALESIANITÀ DI S. MARIA MAZZARELLO

ECCONO I DATI:

- ✓ l'orrore al peccato, la devozione all'Angelo Custode, il culto dell'innocenza;
- ✓ l'avversione innata per la pietà troppo esteriore;
- ✓ la docilità al direttore spirituale, don Pestarino,

che sente con Don Bosco lo spirito eucaristico e l'attrattiva verso la gioventù e verso i poveri e forma la giovane predestinata, affidata dalla Provvidenza, nella Comunione quotidiana, nella mortificazione dei sentimenti, nella pratica delle virtù cristiane, da cui le proviene la scienza soprannaturale del bene e la discrezione spirituale.

ALTRI ELEMENTI PRECORRITORI di vita salesiana sono:

- ✓ l'alacrità infaticabile nel lavoro,
- ✓ l'insofferenza dell'ozio,
- ✓ la santificazione del lavoro nell'unione con Dio, mediante la lettura pia e la preghiera.

E, ancor giovanetta,

- ✓ il voto di verginità, senza forse capirlo interamente, ma solo perché sa che piace a Dio;

e, per lo stesso motivo,

- ✓ gli eroici sacrifici per portarsi al Catechismo, per andare alla Messa, per fare la Comunione;
- ✓ la brama cocente delle anime eucaristiche di tenersi in comunione con Lui, adorandolo da lontano, dalla sua finestra.

Poi, nel 1854, a diciassette anni, un primo passo inconsapevole verso la vocazione religiosa: l'istituzione delle Figlie dell'Immacolata; e la Mazzarello ne è l'anima e prosegue il suo lavoro con Dio e per Dio, sino ad aver pena

«d'aver passato un quarto d'ora senza pensare a Dio», fedele al principio salesiano di trarre dall'amor di Dio la ragione e l'impulso del lavoro e dell'attività esterna.

II. I SEGNI PRECURSORI DELLA SALESIANITÀ DI S. MARIA MAZZARELLO

AI VENTITRÉ ANNI AVVIENE IL FATTO PROVVIDENZIALE. Una malattia la costringe ad altro lavoro, ed ella sceglie il mestiere di sarta per aver occasione di occuparsi delle fanciulle, insegnando loro il me-

stiere, ma il proposito è: «Ogni punto, un atto di amor di Dio!».

E Dio le rivela, con una specie di visione, un avvenire allora incompreso, a cui presiede Maria Ausiliatrice, due volte effigiata nella sua terra, e si disegna là, sul colle, la casa dell'opera di Dio: Mornese!

VOCAZIONE VERA E PER LE VIE VOLUTE DALLA PROVVIDENZA!

- ✓ Il dedicarsi al lavoro per avere cura delle fanciulle, a cui far del bene;
- ✓ l'iniziare, come Don Bosco e Mamma Margherita, una specie di ospizio per alcune figliuole più povere o trascurate;
- ✓ il creare con la vera pedagogia della bontà una forma di Oratorio festivo, assai somigliante nello spirito e nei metodi ai primi inizi dell'opera di Don Bosco, sono inizio e preparazione del molto che attende.

Che c'entri, non veduta, la mano di Dio è provato dal fatto che in quegli anni Don Bosco ascrive tra i Salesiani don Pestarino e rivela a lui stesso l'intenzione di far per la gioventù femminile qualche cosa come si fa a Mornese; è confermato dallo sviluppo meraviglioso che prenderà l'Istituto, fino ad essere oggi, nonostante la sua recente fondazione, la seconda Congregazione femminile della Chiesa Cattolica, per numero e sviluppo.

da: DOMENICO BERTETTO, *Spiritualità Salesiana*
Editrice LAS - Libreria Ateneo Salesiano



G. TREVISAN

LA SUA PAROLA:

Rallegratevi sempre nel Signore e attacchiamoci solo a Lui.